

# Piano di lavoro

UNITÀ N.	ARGOMENTI:	TESTO/I DI RIFERIMENTO	ESERCIZI:
IX	1. Eventuale revisione di alcuni argomenti della unità VIII  2. <a href="#">III declinazione (temi in consonante, temi in -i-)</a>  3. alcuni costrutti verbali: i verbi di eccellenza (cfr. <a href="#">allegati alla unità VIII</a> )	- v. in questa unità la scheda delle pagg. 61-64; sul manuale, DMR I vol. pp. 75-83 +	- <a href="#">correzione degli esercizi assegnati nella unità VIII</a> - Ricapitolazione prima della III declinazione: “Minerva” e/o “Alessandro uccide l'amico Clito” (cfr. <a href="#">allegati alla unità VIII</a> ) - DMR i pp. 88 ss.es. n. 5/7, 9/11, 13/15; pp. 92-93 n. 18,19, 20 - (cfr. <a href="#">allegati alla unità IX</a> )
lavoro individuale consigliato	- Aggettivi della II classe - Avverbi in -(i)ter - Lessico: <a href="#">sostantivi della III declinazione ad altissima frequenza (allegata)</a>	- DMR 5 pp. 83-4 - DMR 5 p. 84 - DMR 5 p. 84-5 - <a href="#">Scheda lessicale XI (allegata)</a>	- DMR pp. 93-100 n. 20, 36

[<< torna a inizio pagina](#)

❖ **CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI NELLA UNITÀ VIII:**

❖ **Correzione del primo brano (tratto da *Lexis*, cit.) dell'[allegato 2 alla unità VIII](#): “Minerva”**

Non solo i poeti, ma anche gli atleti erano sotto la protezione della dea Minerva. Nelle palestre l'atleta invocava Minerva: “Ascoltaci, o dea!”. Venivano ai templi della dea e a lei donavano le corone ottenute nelle (=delle) vittorie. Nelle terre della Grecia gli abitanti di Atene veneravano Minerva, dea della saggezza e della filosofia. Nei combattimenti chiedevano il suo aiuto; dopo le battaglie, quando avevano ottenuto la vittoria (1), mandavano in dono (2) abbondante bottino (3) al suo tempio. Il tempio di Minerva ad Atene riceveva ogni giorno moltissime ricchezze. In questo tempio una grande statua crisoelefantina (4) era dedicata alla dea. I contadini, nei boschi e sulle coste temevano Minerva e a lei chiedevano la protezione degli olivi. I poeti chiedevano a Minerva, patrona del talento naturale (5), il dono della memoria (6) e dell'eloquenza.

Note:

- (1) *in latino preferibilmente al plurale (distributivo: ognuno vince)*
- (2) *donum è in accusativo perché complemento predicativo dell'oggetto, = come dono*
- (3) = abbondanza di bottino, *genitivo partitivo*
- (4) = d'oro e d'avorio
- (5) *ingenium da in + gigno*
- (6) Mnemosine infatti (dea della memoria, che è il significato della parola in greco) è madre delle Muse.

❖ **Correzione del secondo brano (tratto da *Lexis*, cit.) dell'[allegato 2 alla unità VIII](#): “Alessandro uccide l'amico Clito”**

Quando Alessandro Magno chiamava gli amici insieme ad un convito, gli amici provavano gratitudine per lui (1), ma temevano molto la sua ira. “L'ira è desiderosa di una punizione”: così scrive il filosofo Seneca. Una volta dunque in un banchetto i convitati lodavano Filippo (2) e con molte parole celebravano le famose imprese di F., quando all'improvviso A. ubriaco giudica scarsa la fama delle proprie imprese. Allora ha con gli amici anch'essi ubriachi una discussione sulla fama gloriosa delle imprese eroiche (3) e accusa gli amici: “Dunque piccola, se confrontiamo Alessandro con Filippo, è la mia gloria!”. Tutti tacciono, ma Clito, amico di A. uomo valoroso in guerra e veritiero nell'amicizia, onestamente esalta la memoria di Filippo e provoca l'ira del figlio. A. infatti tollera di malanimo le parole di Clito, strappa dal fodero l'asta con la mano destra e lo uccide. Bene il poeta Ennio chiama l'ira inizio della follia.

Note:

- (1) = avevano animi riconoscenti verso A.
- (2) Filippo di Macedonia era il padre di Alessandro.
- (3) Lett. sulla fama gloriosa e sulle imprese degli uomini.

❖ **CORREZIONE DELL'ESERCIZIO DI CONSOLIDAMENTO su DATIVO DI POSSESSO E GENITIVO DI PERTINENZA:**

*Si consiglia di procedere a una prima traduzione letterale delle frasi la cui struttura non corrisponde a quella della propria lingua, quindi di passare alla traduzione corretta secondo le regole della lingua di arrivo. Come esempi cfr. le frasi 1 e 4.*

1. Ho molti amici ed amiche (*attenzione: "A me sono molti amici ed amiche", suonerebbe la frase tradotta letteralmente, ma in italiano non usiamo il dativo di possesso*).
2. I filosofi greci avevano grande talento naturale e cultura.
3. Le Ninfe avevano casa con i satiri nelle selve sacre.
4. È e sempre sarà di un buon poeta lodare gli dei e le dee → E' e sempre sarà compito di un buon poeta lodare gli dei e le dee .
5. È proprio di un animo sofferente desiderare sempre novità (*lett. = cose nuove*) e non essere mai contento di sé.
6. È tipico dei bambini e delle bambine amare i giochi e non curarsi delle cose serie.

❖ **CORREZIONE DEGLI ESERCIZI su GERUNDIVO E PARTICIPIO FUTURO E PASSATO:**

1. I buoni amici sono da conservare → devono essere conservati
2. L'inimicizia è da evitare → deve essere evitata.
3. Discordia ed invidia sono sul punto di procurare insidie.
4. La vera amicitia eviterà le insidie procurate.
5. Gli amici che sono buoni sono da conservare → devono essere conservati.
6. La discordia e l'invidia, che sono mali, sono avverse alla vita felice / alla felicità.
7. L'accampamento che i soldati dovevano prendere (*lett.: da conquistare da parte dei soldati*) era lontano / I soldati dovevano conquistare un accampamento lontano.
8. I libri da leggere da parte dei bambini sono molti / I bambini devono leggere molti libri.

❖ **CORREZIONE DELL'ESERCIZIO DMR pp. 99 n. 43 frasi 1, 2, 3, 6, 10:**

- 1) La filosofia perfeziona un architetto dall'animo grande (Vitruvio).
- 2) Tale vino sarà sia di bel colore sia ben profumato (Catone).
- 3) Salve, ragazza dal naso non piccolissimo né dal grazioso piede né dagli occhi neri! (Catullo).
- 6) Domiziano era [un uomo] non solo di grande, ma anche astuta e inusitata crudeltà (Svetonio).
- 10) Sulla crudeltà e la perfidia di Lisandro è sufficiente esporre una sola cosa (Cornelio Nepote).

[<< torna a inizio pagina](#)

### III DECLINAZIONE

#### PROSPETTO DELLE TERMINAZIONI (tutti i temi)

CASO	SINGOLARE		PLURALE	
	MASCH/ FEMM	NEUTRO	MASCH/ FEMM.	NEUTRO
NOM.	- s / zero <sup>29</sup>	zero	-es	-a
GEN	-is	-is	-um	-um
DAT.	-i	-i	-(i)bus	-(i)bus
ACC	-em / -im	zero	-es / -is	-a
VOC.	-s / zero	zero	-es	-a
ABL	- e / -i	-e / -i	-(i)bus	-(i)bus

La terza declinazione si divide in due gruppi:

A) primo gruppo: temi in consonante, vale a dire temi che presentano una consonante davanti alla desinenza -is del genitivo singolare (tipo *miles, militis*, m., 'soldato, tema *milīt-*, mutato in *milēt* al nominativo per apofonia latina; il nominativo è formato qui dal tema + s, con caduta della dentale: *milit-s* > *milets* > *miles*). Si distinguono in:

- Temi in labiale, in gutturale, in dentale
- Temi in liquida (l, r) e nasale (n; c'è un solo tema in m)
- Temi in sibilante (s)

Questo gruppo ha una grande varietà di nominativi (v. scheda della pagina seguente e DMR vol. I pag. 77):

CASO	SINGOLARE		PLURALE	
	MASCH/ FEMM	NEUTRO	MASCH/ FEMM.	NEUTRO
NOM.	- s / zero	zero	-es	-a
GEN	-is	-is	-um	-um
DAT.	-i	-i	-ibus	-ibus
ACC	-em	zero	-es	-a
VOC.	-s / zero	zero	-es	-a
ABL	- e	-e	-ibus	-ibus

B) secondo gruppo: temi in -i (sonante): i temi in -i si distinguono in

- temi che hanno perduto la vocale breve -i- al nominativo, come *mens, mentis*, in cui il nominativo *mens* < \**menss* > \**ments* > \**mentis*); in questi la **i** del tema si conserva nel gen. pl. davanti a -um (es. *mentium*), e nei casi diretti del neutro plurale davanti ad -a:
- temi sonatici propriamente detti: questi escono usualmente al nominativo in -is o in -es; la **i** del tema si conserva dunque nel nominativo singolare (alternanza i/e per apofonia), si può conservare nell'acc. sing. davanti a -m, nell'abl. sing., nel gen. pl. davanti a -um, nei casi diretti del neutro plurale davanti ad -a:

CASO	SINGOLARE		PLURALE	
	MASCH/ FEMM	NEUTRO	MASCH/ FEMM.	NEUTRO
NOM.	- s	zero	-es	-a
GEN	-is <sup>30</sup>	-is <sup>20</sup>	-um	-um
DAT.	-i	-i	-(i)bus	-(i)bus
ACC	-em / -im	zero	-es / -is	-a
VOC.	-s	zero	-es	-a
ABL	- e / -i	-e / -i	-(i)bus	-(i)bus

<sup>29</sup> "zero" significa che non c'è nessuna desinenza.

<sup>30</sup> Anticamente questo genitivo usciva in -es: passò poi a -is sul modello dei temi in consonante.

**Esempi di declinazione** (in rosso le desinenze, in verde la –i ancora visibile)

tipi → caso e numero ↓	es. di tema in consonante maschile o femminile	es. di tema in consonante neutro <sup>31</sup>	es. d tema in –i conservativo maschile o femminile: uscita nom. -is	es. d tema in –i conservativo maschile o femminile: uscita nom. -es	es. d tema in –i parzialmente conservativo maschile o femminile	es- di tema in –i neutro conservativo (che conserva cioè la –i del tema ovunque) <sup>29</sup> :
N G D ACC V ABL.	mile- <b>s</b> milit- <b>is</b> milit- <b>i</b> milit- <b>em</b> mile- <b>s</b> milit- <b>e</b>	caput capit- <b>is</b> capit- <b>i</b> caput capit- <b>e</b>	pupp- <b>is</b> pupp- <b>is</b> <puppiis pupp- <b>i</b> pupp- <b>im/-em</b> * pupp- <b>is</b> pupp- <b>i</b>	aed- <b>es/-is</b> aed- <b>is</b> aed- <b>i</b> aed- <b>em</b> aed- <b>es</b> aed- <b>e</b>	host- <b>is</b> host- <b>is</b> host- <b>i</b> host- <b>em</b> * host- <b>is</b> host- <b>e</b> *	mar- <b>e</b> (<-i) mar- <b>is</b> mar- <b>i</b> mar- <b>e</b> mar- <b>e</b> mar- <b>i</b>
N G D ACC V ABL.	milit- <b>es</b> milit- <b>um</b> milit- <b>i-bus</b> milit- <b>es</b> milit- <b>es</b> milit- <b>i-bus</b>	capit- <b>a</b> capit- <b>um</b> capit- <b>i-bus</b> capit- <b>a</b> capit- <b>a</b> capit- <b>i-bus</b>	pupp- <b>es</b> pupp- <b>i-um</b> pupp- <b>i-bus</b> pupp- <b>is</b> pupp- <b>es</b> pupp- <b>i-bus</b>	aed- <b>es/-is</b> aed- <b>i-um</b> aed- <b>i-bus</b> aed- <b>es</b> aed- <b>es</b> aed- <b>i-bus</b>	host- <b>es</b> host- <b>i-um</b> host- <b>i-bus</b> host- <b>es</b> host- <b>es</b> host- <b>i-bus</b>	mar- <b>i-a</b> mar- <b>i-um</b> mar- <b>i-bus</b> mar- <b>i-a</b> mar- <b>i-a</b> mar- <b>i-bus</b>

\* per analogia con i temi in consonante

- Ci sono altri sostantivi che appartengono al gruppo in –i anche se il loro nominativo non lo mostra più per fenomeni fonetici vari: es. *ars, artis* (dove *ars* < *arss* < *arts* < *artis* originario): per la loro declinazione cfr. DMR I vol. pag. 78-9.
- Ci sono anche sostantivi col tema in consonante che a loro volta per analogia hanno assunto anche alcune desinenze tipi dei temi in –i (gen.pl. in –i-um), a es. *civitas, civitatis*, che al gen. pl. fa *civitatum* o *civitatum*: per la loro declinazione cfr. DMR I vol. pag. 79.
- I sostantivi anomali sono 4: *vis, sus, bos e Iuppiter*; per la loro declinazione cfr. DMR I vol. pag. 80.
- Come *aedes* si declinano *caedes, sedes, clades, vulpes*.

**Approfondimento: la contaminazione fra le due flessioni (temi in consonante e temi in –i)**

- DATIVO SINGOLARE:  
*reg-i* < *reg-ei*                      come                      *puppi* < *puppei* < *puppei-ei*  
 (avevano la stessa desinenza –ei>-i)
- DATIVO/ABLATIVO PLURALE  
*\*reg-i-bhos*                      come                      *pupp-i-bhos*  
 (avevano la stessa desinenza -i-bhos >-ibus)
- NOMINATIVO PLURALE  
*Reg-ēs* ha subito l'influenza di *\*puppei-es* > *pupp-ēs*, per cui ha dato poi *reg-ēs*.

**Conclusione:**

**Data la complessità della casistica, consigliamo pertanto di memorizzare, per semplicità, il prospetto generale delle terminazioni nella pagina precedente**

[<< torna a inizio pagina](#)

<sup>31</sup> Come in TUTTI i neutri, i tre casi diretti (NOMINATIVO-ACCUSATIVO-VOCATIVO) sono uguali fra loro, sia al singolare che al plurale.

**III DECLINAZIONE, TEMI IN CONSONANTE:**  
**ALLA RICERCA DEL NOMINATIVO**

La varietà delle uscite della III decl. può indurre all'inizio incertezze nell'individuare il nominativo dei sostantivi che s'incontrano declinati nelle frasi.

Regole generali:

- i temi in dentale (t, d), labiale (p, b) e velare (c, g) hanno generalmente il nominativo sigmatico (in -s; -x per le velari), con o senza apofonia;
- per i temi in dentale e in altra consonante si osserva che:

tema in	ESEMPI	tema del sostantivo	NOMINATIVO (regola e ricostruzione dei nom.)
<b>dentale (t, d)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• denti (dat. sing.)</li> <li>• peditum (gen pl.)</li> <li>• corde (abl.sing.)</li> <li>• lacti (dat. sing.)</li> <li>• capita (nom. / acc. / voc. pl.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dent-</li> <li>• pedit-</li> <li>• cord-</li> <li>• lact-</li> <li>• capit-</li> </ul>	<p><b>1) sigmatico, con caduta della dentale davanti a -s, con o senza apofonia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da <i>dent-i</i> ricostruiamo <i>dents</i> &gt; <i>dens</i> (difficilmente la -e- subisce apofonia)</li> <li>• da <i>pedit-um</i> ricostruiamo <i>pedits</i> &gt; <i>pedes</i> o <i>pedis</i> (ma quest'ultimo non lo troverei)</li> </ul> <p><b>2) asigmatico (neutri, con desinenza zero), con caduta di dentale o apofonia per 2 parole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la dentale cade: <i>cord</i> &gt; <i>cor</i> (potevamo cercare <i>cors</i>, ma non l'avremmo trovato o avremmo trovato un altro significato): qui poi cade perché <i>rd</i> &gt; <i>rr</i> &gt; <i>r</i>;</li> <li>• la dentale cade: <i>lact</i> &gt; <i>lac</i> (potevamo cercare <i>lacs</i>&gt;<i>lax</i>, mas non l'avremmo trovato trovato o avremmo trovato un altro significato)</li> <li>• apofonia: <i>capit-</i>&gt;<i>caput</i></li> </ul>
<b>nasale (m, n)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fluminis</li> <li>• sanguinem (acc. sign.)</li> <li>• legionum (gen. pl.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• flumin-</li> <li>• sanguin-</li> <li>• legion-</li> </ul>	<p><b>asigmatico con apofonia (neutri) o sigmatico senza apofonia ; la -n tende a cadere in maschili e femminili dopo -o-, a conservarsi coi neutri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>flumin</i> &gt; <i>flumen</i> o <i>flumis</i> (ma quest'ultimo non lo troverei)</li> <li>• <i>sanguin</i> &gt; <i>sanguis</i> o <i>sanguen</i> (ma quest'ultimo non si trova)</li> <li>• <i>legion</i> &gt; <i>legio</i> o <i>legion</i> o <i>legios</i> (ma questi ultimi due non si trovano)</li> </ul>
<b>liquida (l, r)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sale (abl. sing.)</li> <li>• sororem (acc. sing.)</li> <li>• attenzione a sostantivi come iuris (gen. sing.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sal-</li> <li>• soror-</li> <li>• sembra iur- ma è ius- (in sibilante)</li> </ul>	<p>asigmatico, con conservazione della liquida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sal</i></li> <li>• <i>soror</i></li> </ul> <p>• ci accorgiamo che non è un tema in liquida perché non troviamo un nominativo <i>iur</i>: v. sotto</p>
<b>sibilante (s)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corporis (gen. sing.)</li> <li>• arboribus (dat. pl.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corpos- (corposis &gt; corporis)</li> <li>• arbos- (arbosis &gt; arboris per rotacismo)</li> </ul>	<p>la -s può conservarsi o no, mutandosi in -r (rotacismo negli altri casi), con o senza apofonia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cercheremo <i>corpor</i> o <i>corpos</i> o <i>corpos</i> o <i>corpus</i>, ed è quest'ultimo il nominativo giusto;</li> <li>• cercheremo <i>arbos</i> o <i>arbus</i> o <i>arbur</i> o <i>arbor</i> ed è quest'ultimo il nominativo giusto, che è così per analogia del nominativo con gli altri casi</li> </ul>
<b>consonante doppia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fellis (gen. sing.)</li> <li>• ossa (nom. / acc. / voc. pl.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fell-</li> <li>• oss-</li> </ul>	<p><b>asigmatico, la consonante diventa scempia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>fell</i> &gt; <i>fel</i></li> <li>• <i>oss</i> &gt; <i>os</i> (gen. <i>ossis</i>, da non confondere con <i>os</i>, <i>oris</i>)</li> </ul>

Esempi di ricerca:

1. tempestatis: tempestat- > tempestats > tempestatas
2. ilici: ilic- > ilics > ilix o ilex > ilex
3. regiones: region- > regio o region > regio
4. obsides > obsid > obsids > obsis o obses > obses
5. dictatorem > dictator- o dictatos- > dictator
6. lumine > lumen o lumis > lumen
7. frigore > frigor- o frigos- > frigor o frigus o frigus > frigus
8. iuventutem > iuventut- > iuventuts > iuventus
9. cohortibus > cohort > cohorts > cohors
10. florem > flor- o flos- > flor o flos > flos
11. opere > oper- > oper o opes o opus > opus
12. noctem > noct > nocts > nocs > nox
13. artificis > artific- > artifics > artifix o artifex > artifexa
14. veri > ver- o ves- > ver o ves > ver
15. litora > litor- o litos- > litor o litos o litus > litus

eccetera

altre verifiche (inserite le parole difficile che trovate negli esercizi):

parola di partenza	percorso	nominativo trovato

**N.B. Sull'apofonia**, ricordiamo che:

- l'APOFONIA LATINA (senza variazione di funzione) interessa le vocali brevi delle sillaba interne che per lo più passano a **i breve in sillaba aperta** e a **e breve in sillaba chiusa**: essa si verifica quando la sillaba iniziale o finale di una parola diviene interna:
  - apofonia in sillaba aperta: **cado** – concido; **eques** (nom. sing.) – equitis (gen. sing); ...
  - apofonia in sillaba chiusa: **annus** – biennum; **factus** – refectus; ...
- l'APOFONIA INDOEUROPEA (con variazione di funzione) può essere qualitativa (quando cambia la vocale) o quantitativa (se cambia la quantità) o di entrambi i tipi contemporaneamente: essa interessa radici, suffissi e desinenze; le alternanze sono tra grado zero (assenza di vocale / a), grado medio ( e / e ), grado forte ( o / o ):
  - **e / o** : **tego** / **toga**; **eque** (voc.) / **equos** > **equus** (nom.); ...
  - **e / zero**: **genui** / **gigno** (non c'è nulla fra g e n);...
  - **o / zero**: **genitorem** / **genetricem** (masch. e femm.);...
  - **e / a (zero)**: **feci** / **facio** (tempi diversi del verbo); ...
  - **e / e**: **venio** / **veni** (tempi diversi del verbo); ...
  - **o / o**: **fodio** / **fodi** (tempi diversi del verbo); ...